

NOTIZIE DALLA CONFERENZA GLOBALE SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELL'O.M.S. SUGGERITE DA ENNIO PALMESINO

Importante discorso della dott.ssa Margaret Chan, Direttore Generale dell'O.M.S. all'Ottava Conferenza Globale sulla Promozione della Salute, Helsinki, 10 giugno 2013

"I nostri sforzi per prevenire le malattie non trasmissibili vanno purtroppo contro gli interessi commerciali di potenti operatori economici. E' mia opinione che questa sia una delle sfide più grandi per la promozione della salute. E non si tratta più solamente delle Grandi Imprese del Tabacco, ma delle Grandi Imprese dell'Alimentazione, delle Grandi Imprese delle Bevande Gassate e delle Grandi Imprese delle Bevande Alcoliche. Tutte queste industrie temono di essere regolamentate, e si proteggono usando le stesse tattiche. La ricerca ha molto ben documentato queste tattiche. Esse includono operazioni di lobby, promesse di auto-regolamentazione, cause civili, finanziamento di ricerche che contraddicono la vera ricerca scientifica e che fanno sorgere dei dubbi nell'opinione pubblica. Esse includono anche regali, sussidi, la creazione di finte associazioni di volontariato apparentemente non legate all'industria, i contributi a cause nobili, allo scopo di forgiare un'immagine di aziende responsabili e vicine alla cittadinanza, per influenzare i politici e l'opinione pubblica. Esse infine portano avanti argomenti che addossano la responsabilità per i danni alla salute agli individui, e dipingono gli interventi di regolamentazione dei governi come interferenze nelle libertà individuali e nella libera scelta delle persone.

L'OMS è dell'opinione che la formulazione di politiche sulla salute debba essere protetta dalla distorsione che viene esercitata da interessi commerciali più o meno mascherati"

La Conferenza Globale sulla Promozione della Salute, tenuta a Helsinki il 10-14 giugno 2013, organizzata dall'O.M.S. e dal Ministero della Salute della Finlandia, ha avuto vasta eco non solo per il discorso di apertura del Direttore Generale dell'O.M.S Margaret Chan. Il tema generale della Conferenza era "La salute in tutte le politiche", come a dire che non è più accettabile che le politiche, ad esempio quelle agricole, sospinte dai vari Ministeri dell'Agricoltura, diano sussidi e vantaggi, ad esempio, ai produttori di bevande alcoliche, a scapito della salute, mentre nello stesso momento i Ministeri della Salute cercano di dissuadere dal consumo dei prodotti dannosi per la salute, come le bevande alcoliche. La salute dovrà quindi entrare prioritariamente in tutte le politiche, evitando questi conflitti inaccettabili.

Nello specifico delle bevande alcoliche, è stato esemplare l'intervento di uno dei padroni di casa, Ismo Tuominen, del Ministero della Salute Finlandese. Egli ha mostrato poche slides, ma assai incisive. Innanzi tutto per dimostrare l'esperienza finlandese, quando il paese fu obbligato dall'Europa ad abbassare le imposte sugli alcolici (2004-2008) con la conseguenza che i consumi sono aumentati, sono aumentate le morti alcolcorrelate ed è diminuito il gettito delle imposte. Successivamente, il governo ha di nuovo aumentato le imposte sugli alcolici, sia pure progressivamente, sull'arco di 4 anni (2008-2012) e sono proporzionalmente diminuiti i consumi, diminuite le morti alcolcorrelate ed aumentato il gettito fiscale. (*)

Inoltre, ha spiegato Tuominen, mentre il fatturato di tutta l'industria degli alcolici in Europa ammonta allo 0,4% del PIL europeo (2004), il costo sanitario, sociale e finanziario del consumo di alcolici ammonta all'1,3% del PIL, con un saldo negativo dello 0,9%. Perché i produttori devono intascare lo 0,4% lasciando tutti i costi a carico della società? "Facciamo pagare gli inquinatori" ha detto Tuominen, prendendo in prestito uno slogan caro agli ambientalisti. Chi inquina deve pagare, quindi ad esempio, una bevanda alcolica venduta oggi a 4 euro dovrebbe essere venduta a 13 euro, aumentando in proporzione le imposte. I

consumi in parte diminuiranno, andando a migliorare la salute generale delle comunità, e per la parte che non diminuiranno, andranno ad aumentare il gettito fiscale, permettendo ai governi di dirottare più risorse sul sistema sanitario e sulla prevenzione. (**)

(*)Nota: vedete come è spiegato molto bene il meccanismo dei consumi di bevande alcoliche: aumentando le imposte diminuisce il consumo, diminuendo le imposte aumenta il consumo e le spese sanitarie!

(**)Nota: questo ragionamento non fa una piega, l'industria degli alcolici guadagna lo 0,4% del PIL mentre lo Stato, cioè noi, deve pagare l'1,3% del PIL per le spese sanitarie dovute al consumo di bevande alcoliche!!!

LA CONFERENZA SUL CANCRO DI DUBLINO RICHIEDE AVVERTIMENTI OBBLIGATORI SULLE ETICHETTE

Dal comunicato stampa di Eurocare a margine della Conferenza sul Cancro tenutasi a Dublino: Il Professor Peter Anderson della Newcastle University commenta "Non c'è un livello di consumo di alcol che sia sicuro rispetto al rischio di cancro, quindi questo richiede obbligatoriamente avvertimenti sulle etichette delle lattine e delle bottiglie, per indicare come l'alcol sia causa di forme fatali di cancro".

AUMENTANO I CONSUMI DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI ED AUMENTANO I RICOVERI OSPEDALIERI!

BLITZQUOTIDIANO.IT

Usa. Le donne americane bevono vino come spugne, mai successo prima
Pubblicato il 25 giugno 2013 14.43 | Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2013 14.43

NEW YORK, STATI UNITI – Non c'è mai stato periodo negli Stati Uniti in cui le donne bevessero come fanno adesso. Bevono sempre di più, mai così tanto come ora, dicono le statistiche. E contrariamente a quanto si potrebbe pensare, sono soprattutto quelle più istruite e benestanti ad alzare con maggior frequenza il gomito. Il 64% ammette di bere alcol contro il 67% degli uomini, che in prevalenza bevono whisky in qualsiasi ora del giorno, mentre a interessare le donne è in particolare il vino, che negli ultimi anni ha avuto una esplosione di consumi: il 52% ne fa uso spesso contro un 20% degli uomini.

Una delle spiegazioni è che il vino, soprattutto domestico costa molto meno di whisky, gin o Vodka. Una bottiglia di scadente vino californiano, quello che si vende nei supermercati in boccioni di quattro litri costa pochi dollari, ma se bevuto dissennatamente può causare terribili sborne.

Secondo dati riferiti dal New York Times sul nuovo trend in atto, fra il 1998 e il 2007 il numero di donne arrestate per guida in stato di ebbrezza è aumentato del 39% mentre quello degli uomini al volante ubriachi è sceso del 7%. Fra il 1999 e il 2008 il numero delle donne che si è presentato al pronto soccorso per intossicazione da alcol è aumentato del 52% a fronte di un 'modesto' 9% per gli uomini.

L'indulgenza a bicchieri di vino è un fenomeno diffuso fra le donne americane di tutte le età: se il 24% di quelle che si sbronzano è al college, il 10% ha un'età fra i 45 e i 64 anni, mentre un 3% è over 65. Nessuna distinzione neanche sul fronte del colore della pelle: alcuni

sondaggi di Gallup – scrive il Nyt – rilevano come le donne bianche sono piu' propense a bere, anche se di recente si e' assistito a un balzo anche fra le nere e le ispaniche. Se da un lato l'aumento del consumo di alcol fra le donne e', diciamo, un altro segno di parita' con gli uomini, dall'altra parte – avvertono gli esperti – c'e' una profonda disuguaglianza fra come donne e uomini reagiscono.

L'altra metà del cielo è piu' vulnerabile degli uomini agli effetti tossici dell'alcol. Ed e' una questione fisica: il corpo delle donne ha piu' grasso, che assorbe l'alcol, e meno acqua, che lo diluisce, e quindi se una donna beve la stessa quantita' di un uomo e' piu' facile che si intossichi.

L'aumento dei consumi e' anche in parte riconducibile al fatto che le donne sono piu' propense a soffrire di depressione e ansia e a curarle con l'alcol. Secondo le autorità americane per una donna bere piu' di un bicchiere di vino al giorno, o peggio che mai di whisky, e' pericoloso. In diversi paesi europei, invece, la soglia ritenuta sicura e' piu' elevata, in alcuni casi doppia o tripla. Forse perchè sono più abituati a bere vino degli americani. (*)

(*)Nota: se avete letto l'articolo precedente sapete già che "Non c'è un livello di consumo di alcol che sia sicuro rispetto al rischio di cancro"!

PERO' SONO GLI ADULTI CHE PRODUCONO E VENDONO IL VINO, LA BIRRA ED LE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE

REEDGOURMET.IT

Superalcolici per gli under 12

24.06.2013

E' allarme consumo superalcolici. Anche i ragazzini tra i 12 e i 14 ne consumano in modo crescente

I dati sono allarmanti. Il 90% dei ragazzi tra i 12 e i 14 anni ha già provato l'alcol ma cosa ancora più grave il 73% ha bevuto in presenza di adulti. Segno evidente di come, nel sentire comune, il bere sia diventato sinonimo di movida, divertimento, spensieratezza, festa senza, però, limiti di età.

Proprio il divertimento, per certe fasce d'età, è diventato imprescindibile dal consumo di alcol e superalcolici.

Secondo una recentissima ricerca della Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) Il 53% dei ragazzi tra nella fascia 12 -14 anni consuma soft drink a basso contenuto alcolico, il 49% beve birra, il 39% al vino, il 34% aperitivi e digestivi, il 21% ai superalcolici. Dicono i ragazzini intervistati nell'ambito della ricerca, che è facilissimo procurarsi le bottiglie. E aggiungono che il 22% si è ubriacato almeno una volta e che il 54% ha amici che si sono ubriacati in più d'una circostanza.

GLI IDOLI SPAGNOLI HANNO GROSSE RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEI LORO GIOVANI TIFOSI!

VIRGILIO.IT

Alcol, sesso e strip-poker dietro ai furti ai giocatori spagnoli.

Bufera Spagna: giocatori derubati dopo festini con alcol e strip-poker

Publicato il 25/06/13 in Sport, Calcio, Confederations Cup| TAGS: confederations cup, spagna, furto, festino

"Tutte bugie". Il difensore Gerard Piqué commenta così le accuse mosse ai giocatori spagnoli che avrebbero trascorso una nottata "a base di alcol, sesso e strip-poker" con alcune ragazze in albergo, prima di veder sparire soldi e oggetti di valore dalle camere. "Sono tutte bugie e la federazione ha già preso in mano la situazione per porre fine a questa cosa", ha dichiarato.

"Stare in un hotel - ha spiegato - ed essere derubati è un'esperienza molto sgradevole. Suppongo che non volessero prendersi le proprie responsabilità e se ne sono usciti con questa cosa. Tutto questo è inopportuno anche perché ci stiamo giocando la competizione".

I RETROSCENA - Secondo quanto rivelato da Globoesporte.com, dopo il match vinto contro l'Uruguay, la nazionale spagnola avrebbe festeggiato in albergo con musica, birra, caipirinha e alcune donne. Intorno all'una cinque ragazze sarebbero salite in camera insieme a cinque giocatori. Dopo aver giocato a strip-poker e essersi divertiti nel corso della notte, la mattina - al risveglio - le ragazze erano sparite e con loro anche i soldi. Il capo della delegazione spagnola, Raul Jimenez, ha dapprima negato il furto confermato poi dalla Fifa. La polizia di Pernambuco ha aperto un'inchiesta.

UNA STORIA DA LEGGERE TUTTA D'UN FIATO

ASAPS

Una strage evitata dagli "artificieri" della Stradale

Autista lituano alla guida di un autoarticolato con un tasso alcolemico di 2,62 g/l e con cronotachigrafo alterato

Provvidenziale e rischioso intervento di una pattuglia della stradale di Forlì che blocca il bisonte della strada e il conducente ebbro

Forlì, Martedì, 25 Giugno 2013

Gentile redazione, ci risiamo!

Siamo ancora qui a raccontare un episodio di "ordinaria follia" come tanti da voi raccontati in questi anni di militanza nel settore della sicurezza stradale.

Nel pomeriggio del 20 giugno scorso, una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Forlì, su segnalazione di decine di utenti in transito lungo la carreggiata sud dell'autostrada A/14, intercettava un autoarticolato lituano che poco dopo l'uscita di Forlì sbandava vistosamente a destra e sinistra, dalla prima alla terza corsia di marcia.

La scena che si presentava davanti agli occhi degli operatori appariva inverosimile.

Un autoarticolato che a massima velocità consentita, procedeva zig-zagando con sbandate tali che tutti gli utenti alle sue spalle, compresi i soliti ignoti SUV con targa straniera che di solito sfrecciano, si guardavano bene dal tentare di sorpassare.

Gli operatori, dopo aver messo in sicurezza il traffico rallentandolo e distanziandolo dal mezzo pesante in questione, lo riuscivano a fermare, non senza difficoltà, in una piazzola di sosta poco più avanti.

Ebbene l'autista, un signore lituano di 56 anni, barcollante, con un alito che definire fortemente vinoso non rende comunque l'idea a chi legge, appariva immediatamente in evidente stato di ebbrezza alcolica. I due stradalini, dopo aver controllato la regolarità della revisione dell'etilometro in dotazione, dopo aver verificato che la temperatura ambientale fosse compatibile con l'omologazione dell'apparecchiatura, dopo aver verificato l'assenza di bottiglie di collutorio in cabina di guida, dopo aver avvisato l'autista della facoltà di farsi assistere da un proprio difensore, procedevano all'accertamento con etilometro. Risultato, 2,62 g/l! Ma qui viene il bello: grazie anche ad una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Ravenna, che nel frattempo aveva raggiunto i colleghi in ausilio, dotata di apparecchiatura elettronica per il controllo dei cronotachigrafi digitali, il mezzo pesante risultava essere fermo da circa 2 giorni ininterrottamente fino al momento del controllo compreso.

Trovata la solita calamita da € 2,00 installata sul sensore di movimento del veicolo per alterare il dispositivo, l'autista, già consapevole di essere nei guai per aver bevuto, percepita la gravità di quanto commesso, in virtù anche del ritrovamento della calamita, incrociava i polsi in direzione degli operatori consegnandosi spontaneamente alle manette convinto a quel punto di non aver via di scampo al carcere.

Gli agenti tentavano invano di tranquillizzarlo cercando di fargli capire che (in Italia) nessuno lo avrebbe tratto in arresto ma l'autista, evidentemente, avendo attraversato per lavoro altri paesi della Comunità Europea e non, continuava imperterrito a mostrare i polsi facendo capire che quello era ciò che si meritava e che mai avrebbe opposto resistenza.

Dunque questa è la situazione; un autoarticolato che viaggia in un'autostrada a tre corsie, in territorio romagnolo a stagione già avviata, piena zeppa di famiglie in viaggio per vacanza, di turisti stranieri, pullman che vanno e vengono dai luoghi di villeggiatura, con l'autista con un tasso alcolemico di 2,62 g/l (anzichè 0,00 g/l!) e con la scatola nera manomessa volontariamente da lui stesso.

Proviamo ad immaginare per un attimo cosa sarebbe potuto accadere se questa persona non fosse stata fermata subito da una pattuglia di Polizia Stradale (magari perché impegnata in altri interventi), ricordando anche le immagini dell'incidente (che io definirei strage) sull'autostrada A/4 ove un camion sbandando era finito in carreggiata opposta, oppure se a tragedia avvenuta le risultanze dell'etilometro fossero state annullate perché "dimostrato" in qualche modo che l'assunzione dell'alcol era avvenuta dopo l'incidente.

Tutto questo senza che vi abbia raccontato se (per assurdo intendiamoci bene) il camion fosse stato una cisterna carica di benzina, se l'autista fosse risultato essere già recidivo nella guida in stato di ebbrezza, se già avesse urtato altri veicoli prima del fermo, se assicurativamente un camion con la scatola nera manomessa fosse risultato coperto o meno.

Se dettagli come questi avessero modificato la percezione di pericolo dell'evento accaduto, allora avremmo perso di vista la concezione di prevenzione di sicurezza in materia di circolazione stradale.

Oggi fa molto più scalpore vedere una squadra di muratori sui ponteggi senza caschetto protettivo che un autista (anch'egli sul proprio luogo di lavoro) in stato di ebbrezza; anzi, quest'etilometro lo si cerca di ostacolare in ogni modo possibile immaginario (senza stare a ricordare che precursori per le sostanze stupefacenti ancora non se ne vedono), perché si sa, la patente di guida ce l'abbiamo tutti in tasca mentre il muratore lo fanno altri.

Spero che il legislatore metta presto mani a tutto questo marasma di leggi e cavilli, perché mentre noi stiamo ancora discutendo di dolo eventuale o colpa cosciente, il signore lituano mostrando i polsi nel suo stato d'animo di in vino veritas, aveva già chiaro, ancor prima di mettersi alla guida ubriaco e con i dispositivi manomessi, cosa avrebbe potuto causare.

Grazie ASAPS per il vostro interessamento e le vostre iniziative su argomenti delicati e importanti come quelli che riguardano la circolazione stradale; l'incidente stradale non è un

evento di serie B, non è sempre accidentale, l'OMICIDIO STRADALE deve diventare Legge, perché mai più dobbiamo piangere un Lorenzo e mai più deve accadere che i familiari delle vittime debbano lottare con le Istituzioni per avere giustizia, e se non era per la vostra Associazione probabilmente questa sarebbe ancora una questione sconosciuta ai più.

Ah dimenticavo, gli operatori hanno evitato di dire all'autista che, dopo tutto quello che aveva combinato, probabilmente anche se ci fosse scappato il morto, l'arresto sarebbe stato discutibile; non l'avrebbe concepito e a quel punto sarebbe stato lui stesso a ribellarsi.

Un saluto a tutta l'ASAPS, incitandovi a non mollare mai e ringraziandovi del supporto dato, invitando i lettori ad andare a firmare ADESSO per l'OMICIDIO STRADALE sul sito asaps.it!

Roy Pietrucci

Sottosezione Polizia Stradale, Forlì

SCOPERTO NEL CERVELLO DEI TOPI

AGI.IT

Alcol: scoperto interruttore responsabile ricadute dipendenza

12:54 25 GIU 2013

(AGI) - Londra, 25 giu. - Individuata una molecola chiave nel cervello dei topi coinvolta nel riconsolidamento dei ricordi correlati al piacere innescato dall'alcol, che esporrebbe l'alcolista alle ricadute. Il nuovo studio pubblicato sulla rivista Nature Neuroscience e' stato promosso da Dorit Ron dell'Universita' della California. La scoperta potrebbe portare in futuro alla creazione di trattamenti efficaci per le persone che soffrono di disturbo da abuso di alcol o di altre dipendenze. "La maggior parte dei pazienti affetti da alcolismo ha una ricaduta entro il primo anno di astinenza", ha spiegato Ron. "Una delle cause principali delle recidive - ha detto Ton - e' il desiderio rinnovato di alcol prodotto da un segnale che innesca i ricordi che portano l'alcolista a riprendere a bere.

Se ci fosse un modo per cancellare la memoria dell'associazione segnale-consumo potrebbe essere possibile ridurre o prevenire le ricadute". I ricercatori hanno scoperto che questo processo appare correlato all'attivazione di un insieme specifico di reazioni molecolari centrati sulla proteina complessa mTORC1.

Utilizzando la rapamacina - attualmente usata per prevenire il rigetto di un organo dopo il trapianto - gli scienziati hanno bloccato il segnale mTORC1, riuscendo in questo modo a distruggere il meccanismo di riconsolidamento dei ricordi associati all'alcol ed impedendo ai topi di ricominciare a bere. (AGI) .

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

VICENZATODAY.IT

Provoca incidente, era alla guida quasi in coma etilico e senza patente

Due denunciati in poche ore dalla polizia locale per guida senza patente: uno dei due anche per guida in stato di ebbrezza ed avevaprovocato un incidente a San Domenico, Vicenza. Un extracomunitario aveva un documento visibilmente contraffatto

Giulia Guidi 25 giugno 2013

Due uomini sono stati denunciati ieri dalla polizia locale per guida senza patente e uno dei due anche per guida in stato di ebbrezza. L'automobilista ebbro, in particolare, che non ha mai conseguito la patente, è stato trovato con un valore di alcol nel sangue cinque volte superiore al limite consentito per legge: l'uomo, italiano, era stato infatti sottoposto all'alcoltest dagli agenti perchè trovato visibilmente ebbro durante un controllo dei documenti richiesto ai conducenti di tre veicoli trovati coinvolti ieri sera da un'autopattuglia di passaggio in un incidente stradale senza feriti in contrà S. Domenico.

L'altra denuncia per guida senza patente, e per uso di patente falsa, risale invece alla tarda mattinata di ieri quando, durante un controllo stradale in strada del Tormeno, gli agenti hanno fermato un cittadino liberiano: il documento esibito è risultato scannerizzato e riportante numeri illeggibili e mancanti, una via di Vicenza inesistente e la data di scadenza non corrispondente alla nuova normativa del codice della strada.

CINQUEQUOTIDIANO.IT

Ostia, picchia la moglie sotto effetto alcool: arrestato

25.6.13

L'uomo, un pregiudicato romeno di 42 anni, è stato fermato grazie all'intervento dei carabinieri dopo l'ennesima aggressione ai danni della donna

Ieri sera, i carabinieri di Ostia hanno arrestato C.M., un 42enne romeno pregiudicato per maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. Poco dopo le 20, i militari della locale stazione sono stati inviati presso una abitazione di Nuova Ostia, dove una donna aveva fatto richiesta di intervento al 112 perché in balia del proprio marito che continuava a picchiarla.

Giunto sul posto hanno infatti trovato l'uomo, sotto l'effetto dell'alcool, che aveva aggerdito per l'ennesima volta la propria consorte. Non contento si è scagliato contro gli uomini dell'arma che con non poca fatica sono riusciti a immobilizzarlo e a trarlo in arresto. La donna è stata fatta curare presso il locale pronto soccorso per delle lesioni lievi, mentre per l'uomo si sono aperte le porte delle aule del Tribunale di Roma, piazzale Clodio, per il rito direttissimo.

Sempre nella serata di ieri, i carabinieri di Ostia hanno arrestato S.F., un disoccupato, romano, di 39 anni, pregiudicato. Non erano ancora le 22.30 quando, a seguito di una segnalazione al 112, è intervenuta una pattuglia presso questa via Alessandro Montagna, poiché era stata segnalata una persona che si era introdotta all'interno di un cantiere edile, scavalcando la recinzione.

I militari giunti sul posto hanno sorpreso il ladro mentre era intento a caricare su di un carrello dei tubi in metallo per la costruzione di ponteggi appena asportati dall'interno del cantiere. Il materiale è stato restituito all'avente diritto e l'uomo è stato accompagnato presso le aule del Tribunale di Roma, piazzale Clodio, per la celebrazione del rito direttissimo.

ROMAGNANOI.IT

Turista russa uccisa da 'pirata': guidava ubriaco e sotto l'effetto di droghe

Il 21enne positivo ai test alcolemici e tossicologici. Il 14 giugno sul lungomare di Rivazzurra morì la 58enne Tatiana Tikmovova

25/giugno/2013 - h. 14.06

RIMINI - Il ragazzo che il 14 giugno travolse e uccise la turista russa Tatiana Tikonova guidava sotto l'effetto di alcol e stupefacenti. E' quanto è emerso dalle analisi alcolemiche e tossicologiche effettuate sul giovane 'pirata della strada', un 21enne di Reggio Emilia ma residente a Rimini.

L'incidente è avvenuto sul lungomare di Rivazzurra. Il giovane, alla guida di una Volvo sw, ha investito due turiste russe che stavano raggiungendo l'autobus per una gita a Firenze. Nell'impatto la Tikonova (58 anni) è stata scaraventata nel giardino di un albergo, morendo sul colpo; l'amica di 45 anni è stata invece trasportata al Bufalini.

Invece di fermarsi e prestare soccorso, il giovane ha proseguito la sua corsa ed è andato a casa a dormire. Gli agenti però, grazie alle telecamere di un negozio, hanno rintracciato l'auto parcheggiata a due chilometri dall'incidente e per poi risalire al conducente. Il 20enne è stato dunque arrestato per omicidio colposo, fuga ed omissione di soccorso, poi sottoposto agli esami, che hanno dato esito positivo. Per il ragazzo, al momento detenuto nel carcere di Rimini, si sono aggiunte dunque anche le accuse di guida sotto l'effetto di stupefacenti più tutte le violazioni relative alla guida in stato di ebrezza in conducente neopatentato e alla velocità pericolosa.

TRENTOTODAY.IT

Donna di 45 anni trascinata fuori dall'autobus e stuprata dal branco

Una donna 45enne è stata trovata nelle campagne di Bolzano con i vestiti strappati e sotto choc. I medici hanno confermato lo stupro. Sabato sera sarebbe stata aggredita e violentata da un gruppo di uomini a Cermes, in provincia di Bolzano

Redazione 25 giugno 2013

BOLZANO - Vagava per i campi di Cermes, in provincia di Bolzano, senza sapere nemmeno dove fosse. Gli abiti strappati, infreddolita e spaventata. Terrorizzata dal ricordo della sera prima quando lei, una 45enne, era stata vittima della violenza di un gruppo di sconosciuti. Li ha incrociati a bordo di un autobus sabato sera, l'hanno trascinata fuori dal mezzo e poi hanno abusato di lei con una violenza mostruosa. Dopo, l'hanno lasciata a terra nei campi senza la forza di reagire o fare altro. La donna, sotto choc, ricorda poco. Ai carabinieri è riuscita a raccontare solo di uomini visibilmente ubriachi, con un forte accento dell'est. Nient'altro.

A trovarla domenica mattina, in un evidente stato confusionale, erano stati dei passanti che avevano avvisato le forze dell'ordine. Subito erano scattati i soccorsi e al pronto soccorso dell'ospedale Tappeiner i medici non avevano lasciato dubbi: si era trattato di uno stupro. Testimoniato anche dai lividi e dai segni addosso alla donna. Ora, date le difficoltà della donna nel ricostruire i fatti, gli inquirenti sperano che l'autista del mezzo o il filmato della telecamera installata sull'autobus possano aiutare ad identificare i presunti aggressori.

ECO DI BERGAMO

Violenza sessuale a Canonica

Arrestato 42enne marocchino

25 giugno 2013

Violenza sessuale. Con questa accusa è finito in carcere un marocchino di 42 anni, senza fissa dimora, arrestato dai carabinieri di Fara d'Adda dopo essere stato riconosciuto dalla vittima dell'aggressione. All'uomo è contestato il fatto di aver palpeggiato una donna nelle parti intime.

Secondo la ricostruzione della vittima, ieri pomeriggio mentre stava percorrendo via Lodi a Canonica d'Adda è stata aggredita da un marocchino ubriaco che l'ha immobilizzata e poi palpeggiata nelle parti intime. La donna ha resistito alla violenza ed è poi fuggita.

Poco dopo ha incrociato sulla strada una pattuglia dei carabinieri di Fara d'Adda. I militari, appreso il racconto della donna, si sono gettati sulle tracce del marocchino che hanno trovato nella zona.

L'uomo è stato riconosciuto e portato in carcere a disposizione del magistrato

IL RESTO DEL CARLINO

Ubriaco al volante: "perde" la fiammante Bmw acquistata da poco Sorpreso in stato di ebbrezza si vede confiscare la macchina da 50mila euro

Reggio Emilia, 25 giugno 2013 - E' costata cara la serata "brava" per un modenese che oltre a tutta una serie di conseguenze a lui contestate per essere stato sorpreso alla guida dell'auto dopo aver fatto uso di bevande alcoliche si vedrà confiscare la fiammante BMW 520 D acquistata da circa un mese, del valore di circa 50.000 euro. La condotta zigzagante tenuta l'altra sera lungo la provinciale 486 non è passata inosservata ad una pattuglia dei carabinieri della Stazione di Castellarano, che in località Roteglia fermava l'autovettura. I motivi di tale condotta di guida sono stati subito chiariti da pre-test e successivamente dall'alcoltest entrambi con risultati positivi.

Con l'accusa di guida in stato d'ebbrezza i Carabinieri della Stazione di Castellarano hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia un 45enne di Modena risultato condurre l'autovettura con un tasso alcol emico pari a 2,00 g/l di ben tre volte superiore quello limite consentito. Per lui denuncia per guida in stato d'ebbrezza, sequestro della fiammante BMW 520 D che sarà confiscata in quanto di sua proprietà e ritiro della patente per la successiva sospensione per circa un anno. Provvedimenti a cui seguirà, in caso di condanna penale, la maxi multa prevista sino ad un massimo di 6.000 euro circa.

TREVISOTODAY.IT

Aggredisce la ex e anche carabinieri e agenti, arrestato 53enne

L'uomo ha malmenato e rincorso per strada la donna, dalla quale si sta separando e all'arrivo delle forze dell'ordine se l'è presa anche con loro. Sarà processato per direttissima

Redazione 25 giugno 2013

Un pensionato di 53 anni è stato arrestato, domenica sera a Mareno di Piave, per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti e maltrattamenti in famiglia.

Alla base dell'arresto troppo alcol e botte facili.

L'uomo si era recato, visibilmente su di giri, a casa della moglie, dalla quale si sta separando proprio a causa del suo viziato, pretendendo le chiavi del motorino.

Di fronte alle condizioni del marito, la donna si è rifiutata di consegnargli le chiavi ed è scoppiata una lite furibonda. L'uomo, accecato dalla rabbia e dall'alcol, ha cominciato a picchiare la ex, rincorrendola per strada e prendendosela con chiunque cercasse di calmarlo, figlio compreso.

L'uomo non si è fermato neppure di fronte a carabinieri e polizia, intervenuti congiuntamente sul posto dopo le segnalazioni dei residenti. Nella colluttazione due militari sono rimasti leggermente feriti e danneggiata l'auto di servizio.

A fatica, il 53enne è stato ammanettato e sarà processato per direttissima.